

Carlo Forin

55° anno

Indice:

1) 14 giugno 2020	2	226
2) Lv	2	475
3) Cronaca e Storia	3	851 terna prima

4) Amore	3	802
5) Immune	1	337
6) Ordine	4	1.150
	8	

55° anno.

14 giugno 2020. Ore 8,40. Sono rientrato dalla santa Messa celebrata ai Frati francescani di Vittorio Veneto¹. Ho riflettuto.

Ho compiuto 72 anni il primo giugno scorso. Ne avevo 55 quando fui convertito da Gesù e rimesso al suo seguito.

Io non so niente del futuro. Sono un “archeologo del linguaggio”². Rifletto con successo da 29 anni sul passato della lingua per trarne auspici. Mi rendo conto che i 55 anni sono³ fatali nella mia vita.

Perciò apro la ‘gioia nel contenitore’⁴ ⁵: Il contenuto è 55° anno. Il 55° anno, con l’articolo il sarebbe irrispettoso del più antico nome di Dio, come vedremo.

Col pane dal Cielo⁶ dentro, gioisco e ringrazio ‘Albero di Conoscenza’⁷ che ci dice: - Fate questo in memoria di me-⁸. Io faccio questo da diciassette anni. Lo facevo ogni giorno prima del coronavirus, che ci chiuse le chiese. Queste sono già nella terza

¹ <https://www.chiesacattolica.it/liturgia-del-giorno/>

² https://www.academia.edu/25133382/Il_zumero_Am-en 64 citazioni oggi.
<https://www.archeomedia.net/wp-content/uploads/2018/12/Zaccheo-rivisto-in-zumero.pdf>

³ indicativo presente.

⁴ Gioia, li, contenitore, bru, in zumero.

⁵ **nibru**^{ki}

the city of Nippur (Akkadian *neberu*, ‘crossing, ford; ferry(boat). Halloran: 197.

li

to be happy; to rejoice; to sing [LI archaic frequency]⁵. Halloran: 157.

⁶ An.pa, in zumero. ‘zenit’. Halloran: 20.

⁷ GESH. BU in zumero.

⁸ Lc., 22, 19.

domenica di riapertura. Onoro la domenica, il giorno del Signore, come ogni praticante⁹.

<https://www.lastampa.it/cronaca/2020/06/13/news/il-ministro-della-salute-speranza-firmato-un-accordo-per-400-milioni-di-dosi-di-vaccino-oxford-per-l-europa-1.38963356>

Oggi abbiamo un dono¹⁰: Il vaccino anti-covid europeo pronto in autunno.

55° anno.. - LV: nome latino dell'anno 55.

55 = LV in lat. L(i)v(e) = vivo in ingl. = lil mash in etrusco.

Qua, vado più cauto.

Sono certo che cinquanta vale lil (Vento) dell'accado/zumero En lil, 'signor Vento' Ne è prova il nome dio dei venti:

nin-nu-am, 50° nome del dio dei venti Marduck.

Il significato zumero di nin-nu-am: “-che venga-_{am3} l'immagine_{nu}¹¹ del terrore_{nin}” (contro i nostri nemici) è accertato per 50.

Il numero 5 = mash è comprovato dall'accadologo Giovanni Semerano, che lo fa pari all'accadico magal.¹² G. Semerano¹³ chiarisce che il numero 10 = *sar*, accadico *esar*.

Il numero 6 = sha corrisponde al sumero ash₄ (sei – e vale Uno d'origine nds-), accadico **sheshshet** (sei), latino *sex*.¹⁴

Vale la pena di osservare che il babilonese shamash, dio sole giusto, unisce l'Uno d'origine della seconda mano col cinque, legame ma ad ash dell'altra mano.

*

Ho minimizzato i grafi dell'iniziale rassegna sul numero 55 perché ho narrato un insieme¹⁵ antico bisognoso di troppe spiegazioni. Li tengo esposti come mio

⁹ In attesa che, usciti dalle restrizioni da coronavirus, si cominci nuovamente a celebrare in cripta la santa Messa delle 7,45.

¹⁰ DUN zumero = Padrone.

¹¹ **nu**

image, likeness, picture, figurine, statue [NU archaic frequency]. Halloran: 208.

¹² Giovanni Semerano, *Il popolo che sconfisse la morte*, Milano, Bruno Mondadori, 2003: 40.

¹³ Nella stessa pagina.

¹⁴ Id.

¹⁵ <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php%3Flev%3D153&cmd=v&id=21756>

programma per incuriosire il dotto. Li voglio narrare meglio con una partecipazione più allargata possibile.

Ho detto che LV (in latino 55) è un anno della mia vita passata, fatale, “che ritorna”. Fato¹⁶ è il “detto da Dio” una volta sola e per sempre perché la divinità sta fuori dal tempo¹⁷. 55° è il numero ordinale che definisce l’interno dell’anno. Così come 73° e quello che sto vivendo, compiuti i 72.

Live-in –vivo in-, o ‘correntemente’¹⁸ vivo¹⁹: è il punto di partenza.

Vivo felice perché l’estate²⁰ 2003 cambiò la mia vita. Da essere umano, mutevole e bizzarro, io potrei cambiare ancora, se non fossi più così felice ogni giorno, die²¹, Di.e = ‘cuore_e di Dio_{di}’²².

Sono consapevolmente nel cuore di Dio da almeno quattro anni. Solo un pazzo cambierebbe²³.

Scandisco in sillabe ‘memoria’²⁴: mem-ur-ia = luogo_{ia} base_{ur} della lingua_{eme}.

-Hai scritto ‘mem’ non ‘eme’!-.

Sì, il zumerò **eme – gir₁₅/gi₇**

Sumerian language (‘tongue’ + ‘native’ –no: ‘cuneo che scrive’-). Halloran: 60.

È il giro della lingua in un gir (di Gir-ru, ‘dio fuoco’) di una lingua circolare, col lato pubblico a tutti noto ed il lato misterico riservato agli iniziati. Costoro conoscevano mem altra faccia simmetrica di eme.

Ci sono arrivato con lo studio specifico dei nomi degli dèi.

55° anno. Lunedì 15 giugno 2020 - Cronaca e Storia.

Domani, 17 giugno 2020, celebreremo *el partido del siglo* (la partita del secolo) come recita la targa apposta dai messicani fuori dallo stadio Atzeca di Città del Messico: Italia- Germania 4-3, nella semifinale del Campionato del mondo, giocata il 17 giugno 1970. Io, archeologo, posso dire di averla vista, a casa del mio amico

¹⁶ **Ha.tu**₁₅, ‘ottavo del dio Vento (Spirito di Dio biblico).

¹⁷ Sant’Agostino ci ha chiarito che il tempo ‘non esiste’: ciò che è passato è finito, ciò che sarà non esiste; solo il presente è la vera dimensione per pensare ed operare.

¹⁸ = ‘in’ zumerò.

¹⁹ Come lat. LV.

²⁰ Emesh, in zumerò.

²¹ Lat. ‘giorno’.

²² In zumerò.

²³ Pazuzu è l’etetimò di ‘pazzo’. Ed è un mostro malefico.

²⁴ Vista nel primo capitolo.

Gianluigi Bozza, in Trento, la città luogo dell'Università di Sociologia, che frequentavamo assieme. Hanno fatto un film ed un libro su quella pazza partita, che violò tutti i canoni della 'scienza' calcistica secondo Gianni Brera, il più illustre letterato sportivo italiano: costui la definì 'un calcio a rovescio'²⁵. La rovesciata di Ronaldo che uccellò la Juve nel 2018²⁶ è il gesto calcistico premiato come il migliore del 2018. È ancora in cronaca. Da juventino amo quella rovesciata.

Avevo 22 anni, cinquant'anni fa.

Il rovescio ed il dritto della parola sono le due dimensioni minime per far archeologia del linguaggio²⁷. Questa disciplina fonda sui nomi degli dèi, che capeggiano il bene ed il male del mondo e persistono ben oltre le parole d'uso. Lo studio dei nomi degli dèi svela il lato rovescio della parola.

Eupalla fu il dio di Brera. La. Ba. al quello zumero, grafi da leggere ba-al-la²⁸ ('scaricato', come quella rovesciata). Pa-al-la nella dizione accada. Prendete la palla linguistica che vi sto lanciando.

La data²⁹ sopra in cima registra la cronaca (lunedì 15 giugno) e la storia (anno 2020).

An.nu zumero = 'immagine'³⁰ (del) cielo³¹.

Sembra semplice **an-nu**; ma non ho trascritto la diade da un'espressione trovata e trasferita. Ci sono arrivato attraverso una mia connessione, che è facile agli occhi di un moderno abituato a contare gli anni. Difficile³² in un zumero per il quale l'anno era nominato come una divinità miracolosa (che era tutto e a fine anno poteva rompersi nel caos), aveva un nome e non un numero. Una divinità nata da –

²⁵ Angelo Carotenuto, Italia-Germania 4-3, la follia diventa leggenda, re.: la Repubblica, 15.06.2020, pag.: 33.

²⁶ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Juventus/28-08-2018/cristianoronaldo-uefa-juventus-rovesciata-290536863743.shtml>

²⁷ Forma e contenuto della parola, importanti in pari grado.

²⁸ Halloran: 26.

²⁹ Da.ta, 'natura dell'immagine'.

³⁰ **nu**

image, likeness, picture, figurine, statue [NU archaic frequency]. Halloran: 208.

³¹ **an**

n., sky, heaven; the god An; grain ear/date spadix (cf., *a₂-an*) ('water' + 'high') [AN archaic frequency].

v., to be high.

adj., high; tall.

prep., in front. Halloran: 19.

³² O non possibile.

a...de...a-. Chi legge Ade, resta nell'inferno; chi legge dea, convive con la dea della vita entrata in coito con la morte dell'anno a Capodanno.

Ho avuto la fortuna³³ di occuparmi di un paleonimo³⁴, **An tar ish** (cielo separato dalla vita/morte [in terra nds]). E la cocciutaggine di averne cura, confrontandolo con tutti gli altri teonimi, in specie con l'accado Tar.an.ish, per 29 anni. Sono partito in ricerca³⁵ nei miei 42/43 anni ed ho attraversato i miei 55 anni per arrivare ai 72.

Ho varcato i 50 anni che gli storici propongono come spartiacque tra la cronaca e la storia. Avendo vissuto in cronaca, vedo la storia archeologicamente (L = 50), e ritorno in cronaca con 5, mash.

'55° anno' è a te.ma (legame_{ma} connessione_{te}³⁶).

Cronaca e Storia sono il DA DUE UNO archetipico, che studieremo.

Come archeologo del linguaggio ho imparato che ogni accadimento ha in sé i germi della cronaca e della storia compresenti. L'evolversi degli accadimenti mette poi in ordine i fatti col giusto rilievo; ne esalta alcuni e ne derubrica altri nella memoria collettiva.

Ad esempio, il coronavirus ha segnato i sei mesi passati, vissuti come una rivoluzione cosmica mondiale. I primi profili di ritrovamento dell'antidoto cominciano a ridurre la maestosità dell'evento e a profilare la portata specifica della cura che si combinerà con altre cure aggiuntive. La numerosità e la prontezza dei fruitori e l'economicità della cura tratteggiano la cronaca nascente. Intanto il mondo convive l'evento. Questa è una novità mondiale effettiva convissuta attraverso numerosi media. Poiché i primi fruitori saranno gli over 60, più esposti, ne gioisco.

Da ultimo, la XVIII legislatura, costituita col voto del 4 marzo 2018, caratterizzata dalla vittoria del M5S, oggi, 15 giugno 2020 segnala: M5S, venti di scissione³⁷.

³³ O il favore divino.

³⁴ Teonimo e stella.

³⁵ *Circa*, latino per 'circoli', kirka zumero-etrusco, 'anima della terra attiva'.

³⁶ **ma**

v., to bind (rare meaning, but cf., *al-ma-ma* = *rakasu(m)*, 'to bind') [MA archaic frequency].

Emesal dialect for *gal*₂; *ga*₂.

Variant of *ma-a*, 'where?' and for *ma*₄, 'to leave'. Halloran: 165.

te, de₄

n., cheek; skin; membrane; thorn, sting; characteristic symbol, tattoo (cf., *temen*; *me-te*) [TE archaic frequency].

v., to prick, pierce; to dye red; to tattoo (usually reduplicated) (cf., *te*, *de*₄, *teg*₃; *ten*/*te-en*).

Emesal dialect interrogative, 'when?; why?'. Halloran: 274.

I venti dèi, come ‘il signor Vento’ En lil, appartengono alla dimensione archeologica.

Il movimento del comico Beppe Grillo appartiene alla cronaca di una risata durata troppo a lungo (*diu* in latino).

55° anno. - Martedì 16 giugno 2020. **Amore.**

Ieri sera sono stato al gruppo di ascolto e di preghiera a casa di Natalina. Abbiamo concluso l’ultimo incontro dell’anno, prima dell’estate, in serena amicizia. Abbiamo gustato assieme le torte portate e bevuto analcolici e Merlot. Mi sono detto uscendo: ci vogliamo bene.

Io sono stato festeggiato per il compleanno, compiuto nel già lontano 1 giugno. Ho avuto piacere di aver la cilena Karen alla mia sinistra, che decifro ‘forza_{kar} del Signore_{En}’; ho goduto della conduzione del gruppo che abbiamo assegnato a Monia (nata a Natale, 46 anni fa, che a Pasqua 2017 ebbe la figlia 22enne Jessica morta per incidente in moto): lei ha letto il vangelo di Matteo 10 nella traduzione chiesta da Gastone (10, 26) allargandolo al capoverso (10, 16 –vi mando come pecore in mezzo ai lupi-) come le ho chiesto io. Ho avuto Gastone alla mia destra, che ha idee politiche opposte alle mie. E lo amo cristianamente. Mi disse in una pizzeria della sua esperienza di pervasione dell’amore di Dio con parole semplici, che non mi lasciano dubitare della bontà della sua esperienza. Adesso, è un frate francescano di tipo laico, come Claretta, sorella di mio cognato Gianluigi, che mi ha regalato la sua Uno nel 2008, quando morì. I fatti intrecciano le relazioni in modo curioso, amorevole.

Il ‘prossimo’ amato importa una vicinanza spaziale. Il distanziamento³⁸ fisico, praticato in questi giorni da coronavirus, suggerisce che noi possiamo renderci responsabili delle relazioni dirette nelle quali siamo coinvolti. In queste possiamo e dobbiamo decidere. Il prossimo generico, lontano fisicamente, entra in un’altra dimensione sulla quale posso e devo sospendere il giudizio, perché mi mancano tutti gli elementi per decidere.

Culturalmente io posso esprimere un giudizio di questo tipo: Dio è zum. AMU.

<http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php%3Flev%3D153&cmd=v&id=21361>

³⁷ Re.: la Repubblica, titolo di prima pagina piena.

³⁸ <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php%3Flev%3D153&cmd=v&id=23219>

Carlo Forin. Amu

Non c'è più tempo a dividere il tutto dal nulla

21 Luglio 2017

Il giogo di Amu è *amu-re*.

Io riconosco re *Amu*. L'ho dentro di me. *Amu* mi dà gioia in ogni attimo del giorno perché è *di-e*, 'cuore (e) -di- Dio (*di*)'. E, così definito, è tutto. Non c'è più tempo a dividere il tutto dal nulla. Il cammino, *ir*:

re₇; re₆, ri₆, ra₂, ir₁₀; e-re₇; er, ir

to accompany, lead; to bear; to go; to drive along or away; to take possession; to stir, mix (suppletion class verb; plural hamtu e.re₇-er; cf., *du, gen, sub₂*).¹

è accompagnato da *Amu*.

A.MU = 'semea. -di- MU'. Mi fa cantare a settanta anni:

mu₆, mu₂ [SAR]

to sing; to blow; to ignite, kindle; to make shine; to grow (tall); to sprout, appear; to be angry, aggressive, mad, rabid; to be swollen, inflamed (reduplication class) (*mu*, 'word', + *ed₂*, 'to go out').²

È il nome che dà nome a tutti i nomi, vel *me*:

mu

n., name; word; year – where the words that follow could be a year formula; line of a tablet, entry; oath; renown, reputation, fame (cf., *gu₁₀-kin, kig₂*, message) [MU, archaic frequency].

v., to name, to speak (cf., *mug* -chisel-).

Prep., because; to; toward; in.

Emesal dialect for *gis/ges*. Also with additional Emesal meanings: sky; instructions; fire; house; great. Also Emesal dialect form for *gis_{2,3}/ges_{2,3}/us*, man, male, penis.³

È il nome che consente il rinnovamento continuo.

mu₂-mu₂

always being reborn (such as the moon) (reduplicated 'to ignite; to sprout, appear').⁴

Il suo reciproco, *um*, è il nodo da sciogliere, fatto di *gi*, canne, parole.

^(gi) **um**

a rope made of reeds or rushes; vine (cf., *umu*).⁵

umu, um

old woman; nurse; wise or skilful teacher.⁶

Osserva la vecchia saggia *umu, um*, premetti h, ovvero: **H** è tutto ciò

che ho imparato riassunto con l'*incipit* di

hubur

netherworld (*hab*, 'to rot, stink', + *ur*₂, 'root; base').⁷

Ed hai *humu*, vel *hum*:

hum

to wrestle; to be passionate; to bruise; coagulated blood; to smash, break, snap off; to thresh grain; to paralyze or be paralyzed; to make low; to be in motion; to send (many + *u*_(3,4,8), 'fight, dispute' + *me*_{3,7,9,11}, 'battle').⁸

Leggi *homo* ed hai l'uomo latino, notorio *vir*, *uir*, zumero *u.ir*, 'tutto in cammino'.

Se sei rimasto alla vecchia saggia e fai difficoltà ad arrivare all'uomo vigoroso ricorda che abbiamo attraversato i nomi degli dei, l'assurdo *ab-zu-urdu, ene*, 'maschio e femmina senza desinenze', ed i limiti di 6.400 lemmi di Halloran. Abbastanza per base, insufficienti per uno sviluppo adeguato. Basti il tutto, visto come

kilib₍₃₎-ba

in all; all together ('totality' + locative).⁹

e non come *bil-kilib-ba*.

Bil-kilib-ba è il 'doppio circolo animato di fuoco, proprio (*bi*) di Dio (*il*) in Terra (*ki*) che ama (*lib*) nell'anima (*ba*)' di ognuno!

...s.e. od omissioni.

¹ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Logogram Publishing, Los Angeles, 2006: 218.

² Ivi: 179.

³ Ivi: 176.

⁴ Ivi: 179.

⁵ Ivi: 297.

⁶ Ivi: 298.

⁷ Ivi: 114.

⁸ Ivi: 115.

⁹ Ivi: 144.

Immune.

Immune, [vc. dotta, lat. *immune(m)* 'non soggetto (*in-*) a obbligo (*munus*)', lo Zingarelli 2018.

'Immuni' è il progetto informatico governativo partito ieri, dal quale mi ritengo immune (finchè non sarà stata abrogata la legge sulla privacy, che ci impedisce di replicare l'efficienza dimostrata dalla Corea del Sud -immune da leggi sulla privacy- nell'isolamento dei contagi da coronavirus).

Io sono immune dal governo Conte 1, e sostenitore del Conte 2...

Però ho dei problemi che il giallo dei 3,5 milioni di euro 'arrivati dal Venezuela'³⁹ nel 2.010 a Casaleggio'⁴⁰ mi rodono.

Matteo Salvini, quello di "l'amicizia con alcuni regimi mi fa vergognare di essere italiano"⁴¹, era ministro degli Interni nel governo Conte 1 che brillò in Europa contro tutti gli altri Stati per il sostegno solitario al Venezuela di Maduro, il 'presunto' corruttore delle 5 stelle. Se si vergogna come oppositore del Conte 2, non stava col Conte 1 al tempo della esecuzione dell'impegno preso nella corruzione? Se corruzione c'è stata, naturalmente.

Gian-Roberto Casaleggio, oggi morto, avrebbe ricevuto la valigetta coi soldi. Il figlio Davide nega e minaccia querele chi dà vero il fatto. Io sospendo il giudizio su questa cosa qua; auguro a Davide di abbattere il gigante moderno, un Golia piuttosto grande.

Chiedo al lettore il suo parere sul sistema della Casaleggio & associati, dove il primo dovrebbe essere il comico Beppe Grillo: chi sta controllando il movimento delle 5 stelle, nato con l'obiettivo della democrazia diretta, che oggi pratica la democrazia in streaming⁴²? Come sono stati assemblati i beni iniziali di questo controllore? Fuori dal movimento delle 5 stelle?

Tutto ciò è comico e tragico insieme in una dimensione cosmica.

Vorrei poter dirmi immune dalla tragedia per continuar a sostenere l'ottimo Conte 2.

55° anno - Mercoledì 17 giugno 2020 - **Ordine**⁴³.

Siamo entrati nel sesto capitolo⁴⁴. Ho risolto l'etimo⁴⁵ della parola ordine.

L'italiana ordine, lat. *ordo, ordinis...ordine*, radica (al nom.) in zum.:

arad (2), **urdu** (2), **ir** 3,11

(male) slave; servant; subordinate (cf., ir₃) (Akk., loanword from *wardum*, 'male slave, man servant') [IR₁₁ archaic frequency; 10]. John Alan Halloran, Sumerian lexicon, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 23.

³⁹ <https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Quotidiano-Abc-Chavez-finanzio-M5s-nel-2010-Crimi-una-fake-news-4320a576-8ee8-4842-9440-b4e85387f82c.html>

⁴⁰ Re.: la Repubblica, 16.06.2020: pag. 4.

⁴¹ Re.: la Repubblica, 16.06.2020: pag. 4.

⁴² Sistema per la trasmissione di segnali audio e video via Internet, che permette di ascoltare e visualizzare i segnali provenienti da un server via via che questi vengono ricevuti senza dover attendere il download completo e senza prima averli salvati sul proprio computer.

⁴³ <https://www.chiesacattolica.it/liturgia-del-giorno/>

⁴⁴ In seguito studieremo sesto.

⁴⁵ Etimo dell'etimo, con una prima definizione semplice.

Urdu combacia con *ordo*, atteso che ogni u zumera vale una o latina ed italiana⁴⁶.

Il senso dello schiavo sta nel soggetto che vive se rispetta l'ordine ricevuto dal suo padrone. Ovvero, lo schiavo vive se non fa negligenza:

-da-ra-an-sub

negligence ('to drop, let fall'). Halloran: 37.

Dun, padrone. Dun-u, 'dono', esce da una lettura a retro di dun. Il dono poteva uscire solo dal padrone della città o dalla divinità nella visione antica che non dava valore al resto fatto di schiavi.

dun, du₂₄; tun, tu₁₀; tun₂, tu₁₁

n., heaping up, accumulating (cf., *ku₃-dun*, 'profit').

v., to heap, pile up; to scrape, dig (a field, furrow, hole); to strike, smite; to open; to dig out the sides or bottom of a canal to create extra water capacity (to move + to raise high; cf., *dul₆*). John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 51.

(lu₂) **DUN-a**

dependent (on), subordinate ('subordinate' + nominative)⁴⁷.

Il primo lemma dun è il punto di accumulazione del potere, il padrone della città.

Il secondo lemma propone il subordinato adulto^{lu₂}, -a, al Padrone DUN.

Ordine (in ablativo) combina archetipicamente la base ur⁴⁸ con lo sviluppo edin.

edin, eden

n., steppe, plain, desert; grazing land between the two long rivers; back, spine, upperside, chest, thorax; shack, an occupation ('ed' 'to send forth', + in, 'straw')

prep., on; against

[EDIN archaic frequency]. Halloran: 59.

La steppa è l'ordine della natura non variato dall'essere umano; la prep. contro indica l'essere umano contrario. In particolare, combina:

ed₃, e₁₁

to exit; to rise; to descend, set; to bring down (or up); to consign; to import; to fetch; to remove; to drain (*ed₃-de₃* (-d) in *maru*)⁴⁹.

⁴⁶ Queste erano pronunciate, ma non scritte per rispetto al circolo, il top del sacro.

⁴⁷ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 51.

⁴⁸ **ur₂**

flour; base, foundation; lap, things, leg(s), flanks; loins, crotch; hip; root; trunk of a tree [UR₂ archaic frequency]. John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 300.

-in

‘corrente’

Edin è paradiso, ebr. Eden = ‘uscita_{ed} dal Signore_{en}’.

*

Io riferisco la parola ordine alla mano che ognuno può controllare anche col sesto (dito) come promesso in aperture (nota: 2). Giovanni Semerano ha scritto:

Una delle parole che ha sfidato I millenni è “mano”, dal latino *manus*. Umberto Galimberti nel suo splendido *Dizionario di psicologia* evocò la definizione kantiana della mano come proiezione della mente. *Manus*, che non ebbe una etimologia, ha il suo antecedente nell’accadico **manu** (calcolare, computare). Ne risulta la mano come strumento naturale del computo per indigitazione, qual emerge dai libri di matematica fin dal Settecento⁵⁰.

Questo mio maestro è un accadologo, che ha ritenuto il zumero una lingua perduta, quasi senza seguiti, come i sumerologi ritengono ancora.

Così come abbiamo visto⁵¹ per ‘an-no’, noi ricomponiamo archetipicamente ‘ma-no’.

Nu+ ma = ‘immagine_{nu} del legame_{ma}’.

Numa è anche il secondo re di Roma, unito con la ninfa Egeria (eger-ia, luogo di eger⁵², la regina zumera che riceve la regalità dalla dea Luna).

⁴⁹ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 58.

⁵⁰ Giovanni Semerano, *L’infinito un equivoco millenario*, Milano, Bruno Mondadori, 2001: 5.

⁵¹ Nel cap. 3: 3.

⁵² **egir, eger**

n., back; stern (of a ship); end, limit; future; inheritance; estate; remainder; an occupation –servant, benchman.

prep, behind.

adv., afterwards.⁵²

La combinazione tra il lat. *rege*, abl. di *rex*, con eger zumero nasce dal lemma qua sopra, pari ad eger, coi significati di ‘dietro’, ‘poppa’, fine, limite futuro, eredità/retaggio/patrimonio, stato (sociale), resto/avanzo, un’occupazione – servitore, riparatore di scarpe.-

Io l’ho osservato sulla base della teoria della lettura circolare del zumero. Il circolo si riscontra dalla preposizione ‘prima’ pari all’avverbio ‘dopo’.

Egir sta prima e dopo che cosa?: all’*eg(o)* latino, all’ego del re (della città) che va, ir⁵²: eg-ir. E alla casa, e; gir è giro. *Origo* lat., gir.u zumera, vel gir.ru, ‘fuoco’⁵².

egir_{2,3}, egi₍₂₎

princess (‘house’ + ‘noble, native group’; cf., *egi₂/egir₃* (MUNUS.GI-7/GIR₁₅))⁵².

Viene ribadita la regalità trasmessa per via femminile, munus. Gir, attraverso il seme NUMUN.

nu

image, likeness, picture, figurine, statue [NU archaic frequency]. Halloran: 208.

ma

v., to bind (rare meaning, but cf., *al-ma-ma* = *rakasu(m)*, 'to bind') [MA archaic frequency].

Emesal dialect for *gal*₂; *ga*₂.

Variant of *ma-a*, 'where?' and for *ma*₄, 'to leave'. Halloran: 165.

nu-ma-

two possibilities: negative modal prefix *nu* ^{- +} conjugation prefix /*mu-*/ + 1 sg. dativa case element – *α-*, 'will not for me' found in NS period; negative modal prefix *nu* - + conjugation prefixes /*l* –*ba-*/ 'he did not' in one-participant constructions in Gudea period⁵³.

*

Nel secondo capitolo ho anticipato in caratteri minuscoli⁵⁴:

Il numero 6 = sha corrisponde al sumero *ash*₄ (sei – e vale Uno d'origine nds-), accadico **sheshshet** (sei), latino *sex*.⁵⁵

Correggo 6 con 6°. Sesto dito, primo della seconda mano. La prima usata per indigitare, la seconda per contare.

Ash₄ è completo così:

ash-me

sparkle, glimmer; sundisk; star symbol; rosette – the *shu-nir* of Inanna ('unique' + 'function, power'). Halloran: 24.

-**m-** a verbal prefix theorized to a ventitive element, indicating motion towards the deictic center-. Halloran: 165.

ash; ash-a; ash-she₃

one; unique; only; alone (cf., *dili*). Halloran: 24.

Ash = Uno d'origine + me, 'parola creativa dell'Uno'.

L'Uno d'origine En Zu con la sua parola creativa me dà Zumer.

Fu rito della scrittura sumerica incidere *Enzu* e leggere all'inverso *Zuen* (semplificato *Sin* = Luna); diventò uso cananeo scrivere Ba'al diversamente dai correligionari europei di Al'ba. L'ascesa di Babele, verso il 2.000 a.C., al predominio mesopotamico sovrappose *Bel* sia ad Al.ba che a Ba.al⁵⁶.

La Luna, come dea creatrice (non compresa dall'estensore del lemma):

⁵³ Halloran: 210.

⁵⁴ Giovanni Semerano, *Il popolo che sconfisse la morte*, Milano, Bruno Mondadori, 2003: 40.

⁵⁵ Id.

⁵⁶ Licinio Glori, *La Pace di Cesare*, Milano, Dimara editrice, 1956.

lu₂-na-me'

someone, anyone ('person' + indefinite pronoun). Halloran: 161.

E' evidente che, se ogni adulto, lu₂ è persona, lu-na, resta definito dalla Luna e dalla sua parola creatrice, me.

6, sha, unito col 5, mash

Il numero 5 = mash è comprovato dall'accadologo Giovanni Semerano, che lo fa pari all'accadico magal.⁵⁷

Sha + mash = shamash⁵⁸. Shamash è il dio sole di giustizia babilonese.

Comprova che la lettura a pezzetti fatta dai nostri contemporanei è violentemente lesiva dell'ordine della verità storica. La negazione della lingua zumerica procreatrice delle lingue moderne una loro clamorosa cantonata.

55° anno - Giovedì 18 giugno 2020.

Siamo di giovedì, a tre giorni dal solstizio d'estate⁵⁹ 2020.

Affronto il te.ma del **potere** col quale iniziai a scrivere e pensare al liceo scientifico, in quinta classe. Allora, il prof. Ippolito Pinto, preside ed emerito classicista, sostituì il titolare prof. Aldo Toffoli⁶⁰, con una lezione formidabile su Nicolò Machiavelli⁶¹. Da questa presi⁶² l'ispirazione per andare a Trento sociologia a capire le basi sociali del potere. Poi, prima di laurearmi⁶³, andai ad Economia e Commercio in Ca' Foscari, Venezia, per chiarire le basi economiche del **potere**⁶⁴.

Alla fine le trovai nelle parole di Giovanni 17 che le ponevano su ogni essere umano:

Così parlò Gesù (Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazioni nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!). Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: -Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato **potere** sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo.

⁵⁷ Giovanni Semerano, *Il popolo che sconfisse la morte*, Milano, Bruno Mondadori, 2003: 40.

⁵⁸ <https://it.wikipedia.org/wiki/%C5%A0ama%C5%A1>

⁵⁹ Emesh, in zumerico.

⁶⁰ Autore, tra l'altro, di *Vulteo opitergino*, Vittorio Veneto, De Bastiani editore, 2013. La considero un lavoro di archeologia del linguaggio.

⁶¹ *Quot sunt genera principatum et quibus modis acquirantur...* Il Principe, Treccani, 2014 in 2.509 esemplari.

⁶² Nel 1967.

⁶³ Consapevole che i sociologi contestatori erano gli appestati per il potere.

⁶⁴ Le mie due tesi comprovano l'interesse specifico.

Do importanza solo adesso alla fine del testo di Giovanni 16. Io ho avuto le tribolazioni nel mondo fino al coma da emorragia cerebrale, accaduto 29 anni fa. Io ho avuto pace in Gesù, che ha vinto il mondo (di Antasubba = babu satan). Non solo. Ho, sia il nome zumero GESH.BU, 'Albero. conoscenza', GESH.UB, 'Albero. Cielo', GESHU.BI, 'tutto quanto_{bi} di Geshu (senza accento). Pa. ki. e = 'foglia uscita di bocca'. Ognuno può riconoscere 'foglie uscite di bocca' in tutto quanto hanno detto e scritto i santi. *Gaudete et exsultate* di papa Francesco ci dice che siamo santi a praticare l'eucarestia: a fare il 'fate questo in memoria di me'. A vivere il 'memoracolo⁶⁵ memoriale' della morte e resurrezione del Figlio del Padre.

Anche oggi, mi sono rivolto al Padre nostro.

<https://www.chiesacattolica.it/liturgia-del-giorno/>

Padre nostro,

io ti ringrazio di aver risposto alla preghiera che levammo il 24 aprile, dove ti girammo la richiesta di alleggerire il coronavirus e di far rispondere l'Europa.

<https://www.corriere.it/speciale/esteri/2020/mappa-coronavirus/>

Il quadro mondiale registra 8,400,000 contagi ed il podio mortale con gli Usa di Trump a 118.000 morti (più di quelli dell'ultima guerra mondiale ed attuazione del America first, come nello slogan del suo conduttore), il Brasile di Bolsonaro (quello che toglie il respiro al mondo deforestando l'Amazzonia ed ai brasiliani di cui è sovrano) con 46.000 morti ed, al terzo posto con 42.000 morti la Gran Bretagna di Boris Johnson.

Noi, con 34.000 morti siamo stati distanziati. Altri Paesi, come l'India e l'Iran neanche li contano ed i dirigenti li nascondono.

L'Europa ha trovato un antidoto ed ha un piano di 2,7 miliardi per distribuirlo.

Dico questo per non affogare nei dettagli del rialzo dei morti giornalieri italiani da 34 a 43 o per non scordare com'è variato il quadro globale, che ci vedeva primi, a marzo, a quarti ieri, mentre mostra un virus che non ha smesso di massacrare gli esseri umani mettendo più in angoscia chi è meno tutelato, o, addirittura pervicacemente oberato da decisioni criminali.

Aiuta Conte 2, che ha dei meriti nelle decisioni prese, assecondate dagli italiani; aiutalo nei suoi Stati Generali a convogliare gli sforzi per godere dei finanziamenti europei senza cadere nella corruzione, in parte inevitabile causa il pensiero malato dei nostri giuristi sull'art. 49 della Costituzione

⁶⁵ Sottolineo fin oltre la nausea la necessità di premettere questo sostantivo all'aggettivo laico che, nominalmente deprezza la santa Messa a cerimonia laica togliendole il senso oracolare.

(<http://www.astrid-online.it/static/upload/bonf/bonfiglio-su-zangara.pdf>):

non sanno quel che pensano e fanno di male.

*potere linguistico.

O Pater,

in te potestas ut ...

etiamque in me potior potis.

Tr.: O Padre, in tè è la potestà (la forza) per... che anche io mi impadronisca del 'che può'.

Il 'possum' divino è un *possumus* della Trinità, AMU zumerò⁶⁶.

Po-tes-ta-ash = pu₂-tesh-ta-ash= bene-tutti insieme-natura-Uno d'origine⁶⁷.

Potior, da *potis*, *pote*, è un riflessivo 'io mi impadronisco', 'mi impossesso', 'mi insignorisco'. Un passaggio pericolosissimo, sia nella coppia di amanti, sia nel gruppo e nella società.

Po-ti-or = pu₂-ti-ur = bene-vita-base.

Mi piace ricordare il saggio scritto dall'amico padovano Carlo Frison, *Dal pilpotis al doge, la collegialità del governo veneto*, Padova, Libreria Padovana Editrice, 1997.

Aldo L. Prosdocimi, partendo dalla denominazione di *teuta*, indicante la comunità cittadina paleoveneta, e di *pilpotei* (dativo di *pilpotis*), indicante il 'signore della cittadella', ha proposto

⁶⁶ 4° capitolo: Amore.

⁶⁷ **pu₂**

n., well; pool; fountain; cistern, reservoir; cistern, reservoir; depth; pit; breach [PU₂ archaic frequency].

adj., deep. Halloran: 217.

tesh₂ [UR]- bi (-a)

altogether; in harmony; in the same manner; in equal shares; brought into accord (cf., *ni₂-bi(-a)*) ('together' + adverbial force suffix; Akk., *mitharis*)⁶⁷.

ta, da₂

n., nature, character (luogo nds) [TA archaic frequency].

Interrogative pronoun in Emesal dialect, the Emesal form of *a-na*, 'what?'. Halloran: 272.

ash; ash-a; ash-she₃

one; unique; only; alone (cf., *dili*). Halloran: 24.

l'ipotesi che anche le città paleovenete fossero strutturate nel sistema "comunità e cittadella" (*teuta* e **pili-*), analogamente al sistema latino "*salva urbe arceque; urbs et capitolium*" e al greco "*acropolis*" (quest'ultimo termine mostra compresenti *polis* e *acri* = *arx*, città e cittadella)⁶⁸.

Accenno dubitativamente ad una ipotetica assimilazione del termine *teuta* a *te.ut.a* = *te.utu.a*. La cosa merita un approfondimento per le complesse connessioni simboliche col sole, il toro, l'ariete. Accenno per non perdere il seme.

Porto 'pil-potis' al fine di aggiungere una fonte venetica a quella latina e provarle da lingue diverse. La struttura binaria a 'città e cittadella ('fortificata') era propria della generalità delle comunità euro-asiatiche antiche. Il pil-potis era il signore della cittadella.

L'aspetto linguistico segnala, nel signore della cittadella pil.potis:

pi-li-pi-li

n., a transvestitue performer in Inanna's cult (cf., *pil*₍₂₎)⁶⁹.

Pi-li nei grafi da leggere *pil*, replicato per il DA DUE UNO l'archetipo che vedremo.

Questo è il giovane indicato da Inanna/Istar, la dea della luna, ad essere il governatore della città, grazie alla regina, *eger*, che da lei riceveva il titolo per governare.

Comprovo eger

egir, eger

n., back; stern (of a ship); end, limit; future; inheritance; estate; remainder; an occupation – servant, benchman.

prep, behind.

adv., afterwards.⁷⁰

La combinazione tra il lat. *rege*, abl. di *rex*, con *eger* *zumero* nasce dal lemma *qua* sopra, pari ad *egir*, coi significati di 'dietro', 'poppa', fine, limite futuro, eredità/retaggio/patrimonio, stato (sociale), resto/avanzo, un'occupazione – servitore, riparatore di scarpe.-

Io l'ho osservato sulla base della teoria della lettura circolare del *zumero*. Il circolo si riscontra dalla preposizione 'prima' pari all'avverbio 'dopo'.

Egir sta prima e dopo che cosa?: all'*eg(o)* latino, all'*ego* del re (della città) che va, *ir*⁷¹: *eg-ir*. E alla casa, *e*; *gir* è giro. *Origo* lat., *gir.u* *zumera*, vel *gir.ru*, 'fuoco'⁷².

⁶⁸ P.: 47.

⁶⁹ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 216.

⁷⁰ Halloran: 60.

egir_{2,3} , egi₍₂₎

princess ('house' + 'noble, native group'; cf., *egi₂/egir₃* (MUNUS.GI₇/GIR₁₅)]⁷³.

Viene ribadita la regalità trasmessa per via femminile, munus. Gir, attraverso il seme NUMUN.

Il rituale per la successione al trono ad Ebla di Giovanni Pettinato, pubblicato in Roma da Università degli Studi La Sapienza nel 1992, descrive come femminile il titolo della regalità trasmesso alla morte del re.

Ad Ebla⁷⁴, antica Ibla, 'fuoco che va oltre'⁷⁵, alla morte del re la successione avveniva per via matrilineare; in seguito il re maschio esercitava la regalità.

⁷⁶"Alla porta di Kura la regina andrà per trasmissione del potere e riceverà il suo vestito colorato e la fascia variopinta e lo scettro d'oro in occasione della trasmissione del potere e si coprirà la regina (appunto) in occasione della trasmissione del potere e la veste MU indosserà ed entrerà nel tempio di Kura e vi resterà per tre giorni; escono (entrambi) verso Binas. L'oggetto-NU d'oro non consegnerà alla casa eccelsa in queste settimane, 4 (insegne) della signoria approntate per Kura e per Barama e per il sovrano e per la regina e il suo "corno arcuato" darà il suo "sigillo" terrà durante le settimane (in cui) essi risiederanno nella città eccelsa: gli approvvigionamenti, in verità, avrà, le sue mani non saranno "coperte", le sue mani andranno alla ricerca (del sovrano) [...]"

La città di Kur.a è 'seme_a' del Kur, 'Regno'. Il Kur è il regno globale, questo e l'altro mondo.

Fu rito della scrittura sumerica incidere Enzu e leggere all'inverso Zuen (semplificato Sin = Luna); diventò uso cananeo scrivere Ba'al e leggere Al'ba⁷⁷.

La luna, massima divinità zumerica, era femmina. Dunque, trasmetteva la regalità, durante le quattro settimane del mese lunare standard, ad una donna di stirpe regale, che solo dopo, la passerà ad un uomo.

⁷¹ **re₇; re₆, ri₆, ra₂, ir₁₀; e-re₇; er, ir**

to accompany, lead; to bear; to go; to drive along or away; to take possession; to stir, mix (suppletion class verb; plural *hamtu e.re₇-er*; cf., *du, gen, sub₂*). Halloran: 218.

Zumer = Sapienza, Zu, della signora Luna, che accompagna, er, con la Parola Me, in melammu.

⁷² Faccio questi inserimenti per non ripetere l'idiotismo di Pettinato che ha inserito l'ottimo spunto che andremo a vedere in un oceano limitato gli specialisti.

⁷³ Halloran: 59.

⁷⁴ <https://it.wikipedia.org/wiki/Ebla>

⁷⁵ Monti iblei, in Sicilia, conservano la dizione ibla. https://it.wikipedia.org/wiki/Monti_iblei

⁷⁶ : 13-14 de Il rituale...

⁷⁷ Licinio Glori, *La pace di Cesare*, Milano, Dimara, 1956: 28.

Le principesse o sacerdotesse scrivevano in Eme sal, noto come il dialetto delle donne. Va precisato: di stirpe principesca. La lingua zumera, eme, dell'utero sha, alto, -al. Questo fatto di aver diffuso il 'dialetto delle donne', anziché il 'dialetto delle sacerdotesse/principesse' è molto democratico ed idiota molto di più, perché ciò che è falso è sempre idiota. Le popolane non erano contate nemmeno come schiave; schiavi erano gli uomini, quelli che obbedivano agli ordini o venivano ammazzati.

arad ⁽²⁾, **urdu** ⁽²⁾, **ir** ^{3,11}

(male) slave; servant; subordinate (cf., ir₃) (Akk., loanword from *wardum*, 'male slave, man servant') [IR₁₁ archaic frequency; 10]. John Alan Halloran, Sumerian lexicon, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 23.

Qua, potete osservare la perfetta identità tra il lat. nom. *ordo*, per 'ordine', e zum. urdu, omologo con arad. L'identità ar.ad = ur.du maschera il fatto che le due coppie combinano casualmente sillabe, ad, du, foneticamente opposte (ad, ud sarebbero coerenti). La circolarità dell'ordine antico li combina nel *rege < eger*.

55° anno - Venerdì 19 giugno 2020.

<https://www.chiesacattolica.it/liturgia-del-giorno/?data-liturgia=20200619> **Sacratissimo cuore di Gesù**

kur

<https://www.corriere.it/speciale/esteri/2020/mappa-coronavirus/>

Sono stupefatto!: kur⁷⁸, il Regno in zumero, di questo e di quell'Altro mondo insieme, è il Sacratissimo cuore di Gesù, che oggi si festeggia, ed è venerdì, il giorno del sacrificio. È *cor* latino, è l'Aldilà, è tutto il buono del mondo, bun⁷⁹ zumero, opposto a tutto il male nel mondo.

⁷⁸

kur₉, ku₄

n., entrance (*ki*, 'place', + *ur₃*, 'entrance').

v., to enter; to bring; to pronounce a slave free; to deliver (*-ni-* specifies delivery location); to enter before someone (with dative verb prefix); to let enter (with *-ni-*); enter into the presence of (with *-shi-*); to turn round; to turn into, transform (with *-da-* ['da immagine' o con *-a-* seme] (*ku₄-ku₄* (-de₃ [Emesal dialect, 'che sia'] in maru) (suppletion class verb?; singular [?] reduplication class stem; singular [?] reduplication class stem; cf., *sun₅*). Halloran: 152.

Questa voce sopra è perfetta! Mi abbuona pagine di narrazione. Potremmo sintetizzare: kur (-a-) = entrata da Aldilà in questo mondo; kur (0) entrata fuori dal mondo –per i laicisti-, kur (O) entrata nel sacro –per i credenti, come me-.

⁷⁹ **bun₍₂₎; bu₍₇₎**

n., lamp, light; blister; bag-type of bellows; rebellion (holows container + *nu₁₁*, 'lamp?').

È la sintesi trovata di tutto ciò che ho cercato.

Era il centro della montagna sacra: kur sha. Il sacro.

kur-sha₃ (-ga)

center of the mountains ('mountains' + 'womb, midst'; cf., *an-sha₃ (-ga)*⁸⁰).

Mircea Eliade⁸¹ non ha trovato il sacro in tutta la sua ricerca materialistica: questo qua che cos'è? È il centro della montagna sacra, quello che irride Klaus Schmitt⁸² nonché il kurgan di Marija Gimbutas⁸³.

Il centro di ognuno di noi.

Ho imparato che non bastano 8.500.000 di contagi da coronavirus nel mondo per riconoscere l'Aldilà, tantomeno il sacratissimo cuore di Gesù e riconoscere esattamente il risorto sacrificato sulla Croce duemila anni fa, di venerdì⁸⁴.

A te chiedo, o Gesù, di convincere i credenti, almeno, di onorarti nel memoracolo memoriale della santa Messa, 'utero_{sha} delle parole creatrici_{mes}. Non solo nel memoriale, laicissimo, ma oracolo mem, incipit di mem.ur.ia. le, simmetrico di eme gir, lingua.

L'oracolo è stato archiviato dai laici, ma anche dai religiosi, incapaci di studiare.

Io non mi rassegno a questo processo di istupidimento. Aiutami tu, o sacratissimo cuore di Gesù!

Autore: Carlo Forin – carloforin@hotmail.com

v., to be swollen; to blow; to ignite, kindle; to shine brightly (cf., *bul*, to blow; to ignite'). Halloran: 35.

⁸⁰ Halloran: 152.

⁸¹ Che onore per il suo piccolissimo *Cosmologia e alchimia babilonesi*, non ha trovato il sacro in Storia delle credenze e delle idee religiose.

⁸² Costruirono i primi templi 7000 anni prima delle piramidi.

⁸³ Kurgan, le origini della cultura europea.

⁸⁴ Che mantiene il nome di Neru gal, il dio della morte zumeru.